

I SERVIZI D'INTERESSE GENERALE IN ITALIA ARCHITETTURA DELLE GARE REGOLAZIONE DEI MERCATI INCENTIVI E CONTROLLI

7 MARZO 2013 DALLE 9:00 ALLE 13:15

- ◆ **9,15** *Saluto del Presidente Giovanni Pitruzzella*
- ◆ **9,30-10,00** *Cosa ci si può aspettare dalle aste?*
Alberto Heimler (Scuola Superiore Pubblica Amministrazione)
Gian Luigi Albano (Consip)
- ◆ **10,00–11,00** *Il trasporto pubblico locale: efficienza della gestione e qualità del servizio*
Marco Ponti (Politecnico di Milano)
Ne discutono:
Andrea Boitani (Università Cattolica, Milano)
Marco Dugato (Università di Bologna)
- ◆ **11,00–12,00** *Il Partenariato pubblico privato e la realizzazione delle infrastrutture*
Pierangelo Mori (Università di Firenze)
Ne discutono:
Mario Chiti (Università di Firenze)
Luciano Greco (Università di Padova)
- ◆ **12,00–13,00** *Informazione al pubblico su gare e condizioni di aggiudicazione: come assicurare la trasparenza?*
Bernardo Mattarella (Scuola Superiore Pubblica Amministrazione)
Ne discutono:
Antonio Nicita (Università La Sapienza di Roma)
Giuliano Fonderico (Università Luiss Guido Carli)
- ◆ **13,00–13,15** *Conclusioni*
Salvatore Rebecchini (Componente AGCM)

Il convegno è volto a discutere il ruolo che le gare possono svolgere nel favorire l'efficienza e la qualità dei servizi d'interesse generale in Italia. In particolare, si intende affrontare le modalità concrete attraverso le quali organizzare le gare, quale debba essere il loro oggetto e, soprattutto, come realizzare un ambiente regolatorio che nella fase gestionale incentivi il mantenimento della qualità del servizio e riduca il rischio delle rinegoziazioni. Analoghe considerazioni valgono per il partenariato pubblico privato, soprattutto quando esso è utilizzato per la realizzazione di opere infrastrutturali. Anche in questo ambito rilevano la modalità di condivisione del rischio tra pubblico e privato e l'individuazione degli assetti regolatori più efficaci per disciplinare l'esercizio del potere di mercato nella fase gestionale. Infine, i meccanismi a evidenza pubblica conducono a benefici per la collettività soprattutto se il pubblico (società civile, mondo accademico, giornalisti) è messo nella condizione di controllare l'operato dell'Amministrazione. Ciò richiede che l'informazione sulle gare, sulle condizioni economiche di aggiudicazione e su eventuali rinegoziazioni sia disponibile per tutti, comprensibile e facilmente reperibile.